REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 3 agosto 2007 - Deliberazione N. 1449 - Area Generale di Coordinamento N. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) – N. 8 - Bilancio, Ragioneria e Tributi **- Documento di Programma e di intese tra Assessorato alle Politiche Giovanili e Assessorato ai Rapporti con i Paesi del Mediterraneo per la promozione di interventi comuni.**

PREMESSO

- che con la Dichiarazione di Barcellona del 1995 l'Unione Europea ha deciso di istituire un nuovo contesto per le sue relazioni con i Paesi del bacino mediterraneo attraverso un progetto di partenariato tra gli allora 15 Stati membri dell'UE e dodici paesi terzi mediterranei(PTM): Algeria, Cipro, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Malta, Marocco, Siria, Tunisia, Turchia e Autorità palestinese;
- che ai sensi di tale Dichiarazione si è convenuto di instaurare un partenariato in ambito sociale, culturale ed umano finalizzato al ravvicinamento e alla comprensione tra popoli e ad una migliore percezione reciproca. Il partenariato si fonda da un lato, sul delicato compromesso tra l'esistenza, il riconoscimento e il rispetto reciproco di tradizioni, di culture e di civiltà diverse su entrambe le sponde del Mediterraneo e dall'altro, sulla valorizzazione delle radici comuni;
- che in tale ottica di dialogo e collaborazione trovano piena attuazione iniziative come il programma MEDA il cui obiettivo è attuare misure di cooperazione destinate ad aiutare i paesi terzi mediterranei a procedere alla riforma delle loro strutture economiche e sociali e ad attenuare gli effetti dello sviluppo economico a livello sociale ed ambientale;

CONSIDERATO

- che per formulare una ipotesi di programma nelle relazioni euro-mediterranee anche in un contesto come quello regionale campano occorre impegnarsi in due campi interdipendenti ma differenti :

a) il campo dello sviluppo economico commerciale che ha come obiettivo principale quello di sostenere lo sviluppo locale e dell'area, di competenza dell'Assessorato ai Rapporti con i Paesi del Mediterraneo;

b) il campo sociale e di nuovo welfare per formare la conoscenza, sviluppare la cittadinanza attiva e la partecipazione, comunicare le differenze e sostenere processi di integrazione e di tutela delle fasce svantaggiate di competenza dell'Assessorato alle Politiche sociali, Pari opportunità, Politiche giovanili, Immigrazione – Emigrazione;

- che i due temi sono pienamente coerenti con gli indirizzi di Barcellona che per i principali aspetti relativi alla sfera sociale sottolinea l'importanza determinante del dialogo interculturale, religioso e con le migrazioni quali aspetti correlati alla crescita economica e allo sviluppo commerciale del bacino mediterraneo;
- che per realizzare il programma in parola è necessario implementare sia una rete della società euro-mediterranea nel nuovo contesto internazionale sia una rete economica commerciale nella consapevolezza che il bacino del Mediterraneo, una delle più importanti aree del mondo in termini geo-politici religiosi, economici, artistici e culturali, potrà esistere solo ascoltandone le qualità peculiari e le diverse attese dei paesi del Mediterraneo e quindi agevolando, con lo scambio di idee e progetti i due punti indicati l'economico e il sociale, rendendo reale il processo di integrazione dell'area;

RILEVATO

- che la nostra Regione vanta di una popolazione in giovane età più ampia rispetto al resto del paese Italia e pertanto potrà contare su un grande vantaggio competitivo nel prossimo futuro purché le Istituzioni locali siano in grado di trattenere i giovani sul territorio di origine;
- che si ritiene necessario considerare i giovani come risorsa su cui investire, non trascurando il loro ruolo di cittadini consapevoli, critici e attivi, che dovrebbero essere protagonisti dello sviluppo complessivo della società; a tal fine la Regione Campania, pertanto, attraverso l'Assessorato alle Politiche Giovanili ed il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, realizza ed attua l'esperienza già iniziata con la L.R. n. 14\89, mediante una forte attenzione verso delle Politiche Giovanili che abbiano un ruolo trasversale e che promuovano studi, indagini, raccolta dei dati, diffusione delle informazioni relative alla condizione giovanile, in tutti i suoi aspetti; con un forte sviluppo in punto di valutazione circa l'impatto sulla condizione giovanile della politica regionale, e di cura delle iniziative tendenti

a innalzare i livelli della formazione, favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, incentivare lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile, e conseguire una politica coordinata a favore dei giovani, anche promuovendo l'adempimento di convenzioni internazionali, direttive e regolamenti comunitari concernenti settori a forte impatto per la condizione giovanile nell'ambito delle proprie competenze;
- che le linee operative 2007 per le Politiche giovanili, approvate con D.G. n.641 del 13/04/2007, programmano azioni di varia natura rivolte ai Giovani tra le quali la formazione, l'informazione, la partecipazione e la cittadinanza attiva ed europea;
- che l'Assessorato ai Rapporti con i Paesi del Mediterraneo è fortemente proiettato nella realizzazione delle azioni che diano piena attuazione alla Dichiarazione di Barcellona;

RITENUTO OPPORTUNO
- promuovere il Documento di Programma e di intese comune tra l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Forum Regionale della Gioventù, Politiche Sociali, Problemi dell'immigrazione, Demanio e Patrimonio e l'Assessorato Bilancio - Ragioneria - Tributi - Rapporti con i paesi del Mediterraneo, per la realizzazione di progetti innovativi finalizzati alla valorizzazione di quanto affermato nella Dichiarazione di Barcellona;
- avvalersi per la progettazione degli interventi e per la realizzazione degli stessi della collaborazione di apposita struttura regionale ai sensi dell'art.13 del D.L. 4 luglio 2006 n.223, con il monitoraggio da parte delle strutture amministrative delle Politiche Giovanili, dell'immigrazione, e dei Rapporti con i Paesi del Mediterraneo; A tal fine verrà richiesta a Società regionale idonea progettazione sulle azioni relative e verrà effettuato con Delibera di Giunta Regionale proposta dai relativi Assessorati il relativo atto di concessione delle attività conseguenti;
- imputare per la realizzazione degli interventi previsti dal protocollo la somma di € 100.000,00 sull'UPB 3.61.121 CAP 510 e di € 25.500,00 sull' UPB 3.13.36 CAP 5804 Interventi per le Politiche Giovanili;

VISTI
- La L.R. n. 14\89 "Istituzione del Servizio per le politiche giovanili e del forum regionale della gioventù";
- La D.G.R. n.641 del 13/04/07 con cui sono state approvate le Linee Operative di politiche giovanili per il 2007;
- La D.G.R. n.5150 del 20/10/00 con cui è stato approvato il programma di massima degli interventi afferenti i Rapporti con i Paesi del Mediterraneo;
- Gli artt. 11 e 15 della L.241/90 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- L'art.13 del D.L. 4 luglio 2006 n.223;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa, e qui integralmente richiamati e fatti propri:

- di approvare il Documento di Programma e di intese tra l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Forum Regionale della Gioventù, Politiche Sociali, Problemi dell'immigrazione, Demanio e Patrimonio e l'Assessorato Bilancio - Ragioneria - Tributi - Rapporti con i paesi del Mediterraneo, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di demandare agli Assessori interessati l'attuazione del suddetto Documento per attuare le finalità in esso contenute;
- di demandare a successiva Delibera di Giunta Regionale, su proposta dei relativi Assessorati, l'atto di concessione a favore di apposita struttura regionale affinché svolga idonea attività di progettazione e di realizzazione delle finalità di cui in premessa;
- di autorizzare i settori competenti per gli atti conseguenti comprensivi dei relativi impegni di spesa e in particolare il Settore 02 dell' AGC 08 e il Settore 03 dell'Area 17 rispettivamente ad effettuare la spesa per la realizzazione delle attività previste dall'allegato documento di Programma e di intese sull'UPB

3.61.121 cap 510 e sull'UPB 3.13.36, cap 5804 per gli importi rispettivamente di € 100.000,00 ed € 25.500,00;

- di inviare ai Settori : Settore 03 dell'AGC 17; Settore 02 dell' AGC 08; Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori; Stampa documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per le rispettive competenze ed ai Coordinatori delle Aree 17, 08 e 01

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Assessorato Politiche sociali, Assistenza Sociale,
Problemi dell'immigrazione, Politiche Giovanili,
Pari opportunità, Demanio e Patrimonio
Assessorato al Bilancio - Ragioneria - Tributi
Rapporti con i paesi del Mediterraneo

Documento di Programma e di intese tra Assessorato alle Politiche Giovanili e Assessorato ai Rapporti con i Paesi del Mediterraneo per la promozione di interventi comuni

PREMESSA

Per formulare una ipotesi di programma nelle relazioni euro-mediterranee in un contesto come quello regionale campano occorre impegnarsi in due campi interdipendenti ma differenti :

a) il campo dello sviluppo economico commerciale che ha come obiettivo principale quello di sostenere lo sviluppo locale e dell'area, di competenza dell'Assessorato ai Rapporti con i Paesi del Mediterraneo;

b) il campo sociale e di nuovo welfare per formare la conoscenza, sviluppare la cittadinanza attiva e la partecipazione, comunicare le differenze e sostenere processi di integrazione e di tutela delle fasce svantaggiate di competenza dell'Assessorato alle Politiche sociali, Pari opportunità, Politiche giovanili, Immigrazione – Emigrazione.

I due temi sono pienamente coerenti con gli indirizzi di Barcellona che per i principali aspetti relativi alla sfera sociale sottolinea l'importanza determinante del dialogo interculturale, religioso e con le migrazioni quali aspetti correlati alla crescita economica e allo sviluppo commerciale del bacino mediterraneo. Ciò significa implementare sia una rete della società euro-mediterranea nel nuovo contesto internazionale sia una rete economica commerciale nella consapevolezza che il bacino del Mediterraneo, una delle più importanti aree del mondo in termini geo-politici religiosi, economici, artistici e culturali, potrà esistere solo ascoltandone le qualità peculiari e le diverse attese dei paesi del Mediterraneo e quindi agevolando, con lo scambio di idee e progetti i due punti indicati, l'economico e il sociale, rendendo reale il processo di integrazione dell'area.

Per realizzare questo percorso di organizzazione di cooperazione socio-economica in ambito campano, occorre attuare diversi punti tra la regione Campania e l'area euro-mediterranea.

Risulta evidente che l'investimento deve essere indirizzato al sostegno di politiche di integrazione promuovendo politiche di pari opportunità nel senso più ampio del termine, per le molteplicità/ diversità, individuando come obiettivo anche la formazione di intelligenze/cervelli euro mediterranei, rimuovendo gli

Assessorato Politiche Giovanili
Via Nuova Marina, 19/C - Palazzo Armieri - 80133 Napoli - tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 - e-mail: ass.damelio@regione.campania.it
Settore Politiche Giovanili
Centro Direzionale Isola A6 - secondo piano - Napoli - Telefono 081 - 7966223 - 6225 - 6230
Email : g.pagliarulo@maildip.regione.campania.it

ostacoli di tipo educativo e di deficit di welfare necessarie allo sviluppo di un contesto umano sociale e civile in grado di rendere possibile e stabile anche il conseguente sviluppo economico e commerciale.

E' utile evidenziare il quadro europeo di riferimento. Nell'ambito delle attività europee due temi generali possono indirizzare la programmazione del presente Protocollo, il 2007 è l'anno europeo delle Pari Opportunità e il 2008 l'anno europeo dell'interculturalità. Per quanto concerne gli accordi internazionali il principale punto di riferimento é la dichiarazione di Barcellona con la quale, sulla base degli orientamenti già definiti dai Consigli europei di Lisbona (giugno 1992), Corfù (giugno 1994) e Essen (dicembre 1994) e alle proposte della Commissione, l'Unione europea (UE) ha deciso di istituire un nuovo contesto per le sue relazioni con i paesi del bacino mediterraneo in vista di un progetto di partenariato. Questo progetto si è concretato in occasione della conferenza di Barcellona che ha riunito, il 27 e 28 novembre 1995, i quindici ministri degli Esteri degli Stati membri dell'UE e quelli dei seguenti dodici paesi terzi mediterranei (PTM): Algeria, Cipro, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Malta, Marocco, Siria, Tunisia, Turchia e Autorità palestinese. Sono stati invitati anche la Lega degli Stati arabi, l'Unione del Maghreb arabo (UMA) e la Mauritania (in qualità di membro dell'UMA).

La conferenza ha gettato le basi di un processo che avrebbe dovuto portare all'istituzione di un quadro multilaterale di dialogo e di cooperazione tra l'UE e i paesi terzi mediterranei. In occasione di questo incontro, i 27 paesi partecipanti hanno adottato all'unanimità una dichiarazione e un programma di lavoro. La dichiarazione euromediterranea definisce, infatti, un quadro multilaterale che associa strettamente gli aspetti economici e di sicurezza e comprende, inoltre, la dimensione sociale, umana e culturale. Ai sensi della dichiarazione di Barcellona, si è convenuto di instaurare un partenariato in ambito sociale, culturale ed umano finalizzato al ravvicinamento e alla comprensione tra popoli e ad una migliore percezione reciproca. Il partenariato si fonda da un lato, sul delicato compromesso tra l'esistenza, il riconoscimento e il rispetto reciproco di tradizioni, di culture e di civiltà diverse su entrambe le sponde del Mediterraneo e dall'altro, sulla valorizzazione delle radici comuni. In tale ottica, la dichiarazione di Barcellona e il suo programma di lavoro pongono l'accento su :

- l'importanza del dialogo interculturale e interreligioso;
- l'importanza del ruolo dei mezzi di comunicazione di massa ai fini della conoscenza e della comprensione reciproca tra culture;
- lo sviluppo delle risorse umane nel settore della cultura: scambi culturali, conoscenza di altre lingue, attuazione di programmi educativi e culturali rispettosi delle identità culturali;
- l'importanza del settore sanitario e dello sviluppo sociale e il rispetto dei diritti sociali fondamentali;
- la necessità di coinvolgere la società civile nel partenariato euromediterraneo e il rafforzamento degli strumenti della cooperazione decentrata per favorire gli scambi tra i diversi settori dello sviluppo;
- la cooperazione nel settore dell'immigrazione clandestina e della lotta al terrorismo, al traffico di droga, alla criminalità internazionale e alla corruzione.

Nella valorizzazione della dimensione umana sociale e culturale rientrano le iniziative come il programma MEDA (I e II) che dal 2000 al 2006 ha finanziato per un ammontare di circa 5,3 miliardi di Euro programmi di cooperazione, di supporto tecnico e finanziario per riforme sociali ed economiche nei Paesi partner mediterranei.

MEDA ha sostenuto tra gli altri temi:

- la partecipazione della società civile e delle popolazioni alla progettazione e all'attuazione dello sviluppo;
- il rafforzamento della democrazia, dei diritti dell'uomo e dello Stato di diritto;
- la promozione degli scambi di giovani e della cooperazione culturale.

Inoltre, il programma MEDA ha appoggiato la cooperazione regionale, sub regionale e transfrontaliera attraverso gli scambi tra le società civili della Comunità e dei paesi terzi mediterranei nel quadro della cooperazione decentrata, attraverso la creazione di reti tra i soggetti della società civile (università, enti locali, associazioni, sindacati, mass media, imprese, organizzazioni non governative, ecc.).
La stessa Banca Europea di Investimento, soprattutto tramite il Fondo Euro-Mediterraneo d'Investimento (Facility for Euro-Mediterranean Investment and Partnership – FEMIP), dal 2000 al 2007 ha finanziato attività di sviluppo nei paesi membri del Partenariato per un ammontare di circa 6,4 miliardi di Euro.

Per il periodo 2007-2013, quanto concerne l'area del Mediterraneo, il Programma MEDA è stato sostituito dall'ENPI: con una dotazione complessiva di circa 12 miliardi di euro, lo strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI) è, con lo strumento di Pre-Adesione (IPA) e lo strumento di Cooperazione allo sviluppo (DCI), uno dei nuovi strumenti geografici che compongono il nuovo "pacchetto aiuto esterno" dell'Unione europea nel quadro della Rubrica 4 ("L'Unione europea come attore globale") del Bilancio comunitario.

Si insiste inoltre sulla necessità di prendere in considerazione, nella programmazione e nell'attuazione della cooperazione, la questione delle pari opportunità e della promozione del ruolo della donna nella vita economica e sociale.
La nostra Regione vanta di una popolazione in giovane età più ampia rispetto al resto del paese Italia e pertanto potrà contare su un grande vantaggio competitivo nel prossimo futuro purché le Istituzioni locali siano in grado di trattenere i giovani sul territorio di origine;
Si ritiene necessario considerare i giovani come risorsa su cui investire, non trascurando il loro ruolo di cittadini consapevoli, critici e attivi, che dovrebbero essere protagonisti dello sviluppo complessivo della società; a tal fine la Regione Campania, pertanto, attraverso l'Assessorato alle Politiche Giovanili ed il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, realizza ed attua l'esperienza già iniziata con la L.R. n. 14\89, mediante una forte attenzione verso delle Politiche Giovanili che abbiano un ruolo trasversale e che promuovano studi, indagini, raccolta dei dati, diffusione delle informazioni relative alla condizione giovanile, in tutti i suoi aspetti; con un forte sviluppo in punto di valutazione circa l'impatto sulla condizione giovanile della politica regionale, e di cura delle iniziative tendenti a innalzare i livelli della formazione, favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, incentivare lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile, e conseguire una politica coordinata a favore dei giovani, anche promuovendo l'adempimento di convenzioni internazionali, direttive e regolamenti comunitari concernenti settori a forte impatto per la condizione giovanile nell'ambito delle proprie competenze.
Le linee operative 2007 per le Politiche giovanili, approvate con D.G. n.641 del 13/04/2007, programmano azioni di varia natura rivolte ai Giovani tra le quali la formazione, l'informazione, la partecipazione e la cittadinanza attiva ed europea.
L'Assessorato ai Rapporti con i Paesi del Mediterraneo è fortemente proiettato nella realizzazione delle azioni che diano piena attuazione alla Dichiarazione di Barcellona.

Tutto quanto premesso

Finalità e contenuti del Documento

La Regione Campania, tramite i due Assessorati intende promuovere interventi volti a realizzare progetti innovativi finalizzati alla valorizzazione di quanto affermato nella Dichiarazione di Barcellona.

A tal fine la Regione intende avvalersi per la progettazione degli interventi e per la realizzazione degli stessi della collaborazione di idonea struttura regionale ai sensi dell'art.13 del D.L. 4 luglio 2006 n.223, con il monitoraggio da parte delle strutture amministrative delle Politiche Giovanili, dei Rapporti con i Paesi del Mediterraneo e dell'immigrazione. A tal fine verrà richiesta idonea progettazione sulle azioni relative e verrà effettuato con Delibera di Giunta Regionale proposta dai relativi Assessorati il relativo atto di concessione delle attività conseguenti.

Il presente documento ha natura sperimentale per pervenire alla definizione di buone prassi da estendere anche ad altri campi di intervento.

La Regione Campania, attraverso i due Assessorati nel rispetto dei rispettivi ruoli si impegnano:

- ad avviare iniziative comuni che favoriscano la progettazione e la realizzazione delle azioni e delle priorità definite nella Dichiarazione di Barcellona curando in particolare lo sviluppo di attività in ambito euro - mediterraneo per politiche di nuovo welfare attraverso la costituzione di reti locali e transnazionali che abbiano quali soggetto protagonista la generazione giovane della regione Campania per migliorare la qualità della vita quotidiana usufruendo nella progettazione di attività, servizi, azioni dedicate a questo obiettivo, anche con la collaborazione di interlocutori privilegiati reperiti in ambito euro-mediterraneo attuando anche pratiche di comunicazione attraverso tutti i canali disponibili delle diverse strategie comunicative dalla stampa a internet;
- ad offrire occasioni di Educazione Interculturale, oggi importantissime per la formazione personale e professionale di ogni persona, anche attraverso la concessione di borse di studio;
- a promuovere la creazione di un'Istituzione permanente di comunicazione e di informazione per i giovani, con sede presso la Regione Campania, con lo scopo di incoraggiare, nell'area del mediterraneo, la creazione di uno spazio comune di interessi e di iniziative congiunte, di scambio di conoscenze e di idee, anche al fine di favorire il rispetto e la diffusione della diversità culturale e delle pratiche di eccellenza.
- a favorire realizzazione di un Network tra le organizzazioni Giovanili e i gruppi di Giovani informali dell' area Euro Mediterranea (EUROMEDITERRANEN YOUTH COUNCIL);
- a sviluppare iniziative o campagne specifiche su tematiche che interessino tutti i giovani del territorio di riferimento.
- A potenziare gli scambi culturali tra i paesi del mediteranno e le comunità di migranti provenienti da quelle aree, anche attraverso la creazione di un luogo di diffusione della conoscenza delle medesime culture quale un Centro di studi sulla cultura arabo-mediterranea, da realizzarsi in collaborazione con le comunità maggiormente presenti sul territorio campano.
- A promuovere iniziative di confronto e approfondimento sui modelli socio-culturali e sulle forme di rappresentazione identitarie quali mostre artistiche, rassegne cinematografiche, presentazioni libri, degustazioni di cibi e bevande etniche.